

Un marchio indicherà in tutta Europa i giocattoli sicuri



Per essere legalmente venduti nella Comunità Europea, tutti i giocattoli dovranno avere una etichetta con il marchio CE che indica che il produttore ha rispettato le norme che li rendono non pericolosi per i bambini.

La Russia non può chiudere le sue centrali nucleari più pericolose

Uno dei più autorevoli scienziati russi ha escluso che il suo paese possa chiudere anche le più pericolose tra le proprie centrali nucleari - quelle del tipo Chernobyl - poiché la diminuzione delle disponibilità di energia che ne deriverebbe causerebbe una tragedia socioeconomica.

Gli astronomi italiani contro l'inquinamento luminoso

Gli astronomi italiani hanno deciso di schierarsi contro l'inquinamento luminoso, mettendo sotto controllo lampioni pubblici, insegne luminose e farli che illuminano edifici e monumenti, al fine di restituire qualche piccolo spazio di osservazione al nostro cielo.

George Bush parteciperà alla Summit della Terra di Rio?

Il presidente americano George Bush potrebbe annunciare fra breve la sua partecipazione ad ECO92, il vertice della Terra che, nella prima metà di giugno a Rio de Janeiro, farà il punto sulla situazione ambientale del pianeta.

Riattivata la sonda spaziale europea Giotto

La sonda spaziale europea Giotto, inibernazione dal luglio 1990, si stava riattivata oggi, mentre si trovava a 219 milioni di km dalla Terra.

MARIO PETRONCINI

Un appello da Milano L'Aga Khan: l'Italia tra i responsabili della mattanza di delfini

MILANO «Salviamo i delfini acquistando solo le confezioni di tonno con il marchio Dolphin Safe. E' l'invito fatto ieri a Milano dal presidente della Fondazione Beliver».

L'Italia è oggi la più grande responsabile di questo massacro - ha detto il Principe Aga Khan - in quanto, a partire dal '90, le più grandi industrie ittiche del mondo, escluse le italiane, hanno deciso di non acquistare più tonno pescato uccidendo i delfini.

Festa di compleanno per Dennis Sciama Il cosmologo inglese ha presentato a Trieste la sua teoria sulla massa oscura: potrebbe risolvere molti misteri della fisica

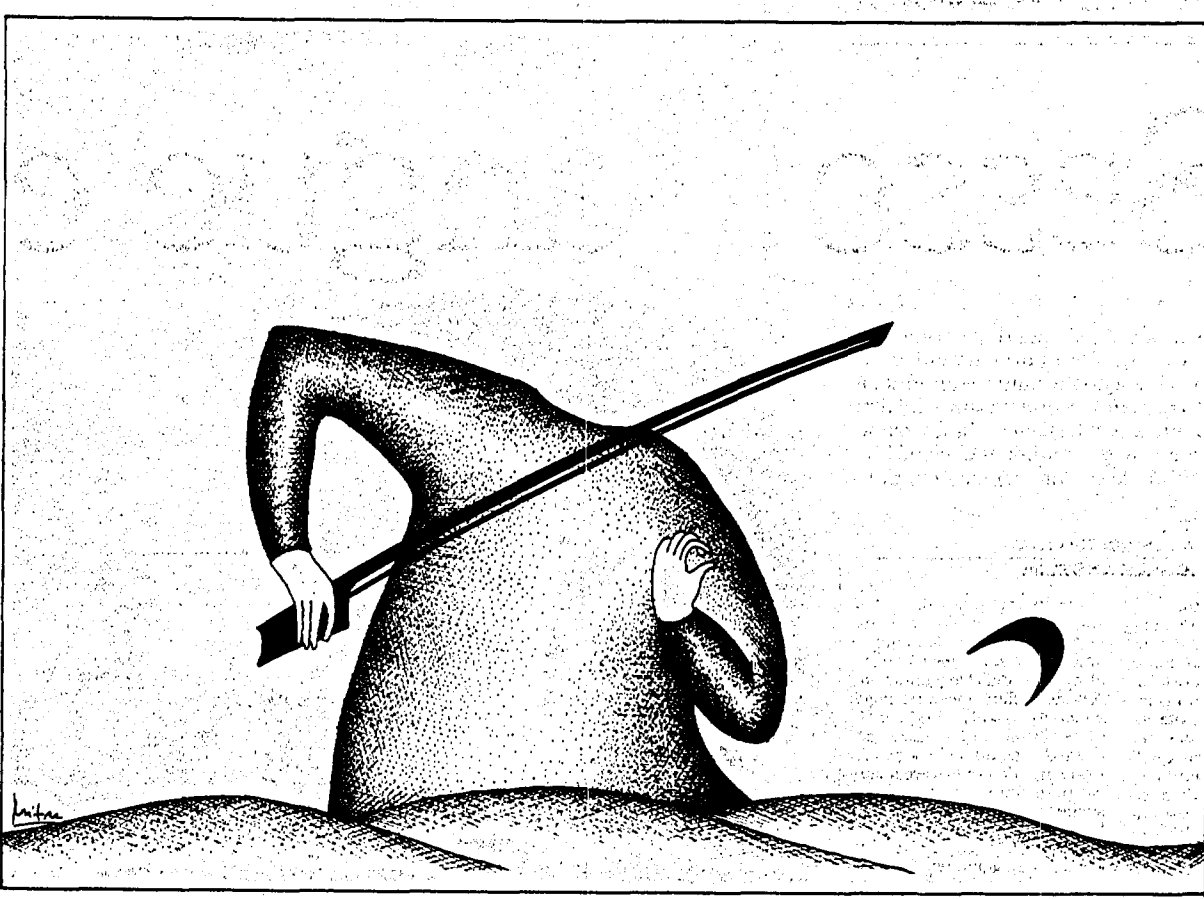
Io e i miei neutrini

Festa di compleanno per Dennis Sciama. Si è tenuta a metà aprile a Trieste, presso la Scuola internazionale di studi superiori avanzati. Davanti a due generazioni di allievi l'indomito maestro di buona parte dei cosmologi europei ha presentato le sue più recenti teorie sulla «materia oscura» che, se provate, potrebbero risolvere in un colpo solo molti importanti problemi aperti in vari campi della fisica.

PIETRO GRECO

TRIESTE. Sale sul palco. Completo blu e passo svelto. Accende la «lanterna magica». E «passa» la prima diapositiva. Sul grande schermo un titolo: «Decadimento dei neutrini e ionizzazione dell'idrogeno nell'universo».

Ormai è diventato trasparente. Ora badate bene che per ogni barione (protoni o neutroni) che costituisce la materia visibile dell'universo vi erano più o meno un miliardo di fotoni. Ma noi calcoliamo che ogni 11 fotoni, usciti da quell'evento cosmico c'erano 3 neutrini di ogni tipo. Una quantità enorme. Ebbene noi ipotizziamo che i neutrini tau decadano, generando un fotone di 14 eV ed un neutrino muonico di massa pari a 1,5 millesimi di eV.



Disegno di Mitra Dvshali

cupato le prime pagine dei giornali di tutto il mondo: il satellite Cobe (Cosmic Background Explorer) ha effettivamente trovato una fluttuazione di temperatura in quella radiazione di fondo che dal momento del disaccoppiamento con la materia avvolge l'intero universo e che si è ormai raffreddata ad appena 2,7 gradi kelvin. La fluttuazione non è proprio quella prevista da Sciama, Rees e Scott. La loro teoria non ne esce confermata definitivamente, ma segna un bel po' di punti a proprio favore.

hanno la giusta massa, allora la velocità di fuga impressa dal Big Bang prevarrà sulla forza di attrazione gravitazionale e il nostro universo continuerà ad espandersi all'infinito. Se invece hanno la giusta massa, la forza di gravità finirà per prevalere e ad un certo punto l'universo fermerà la sua espansione e comincerà a collassare su se stesso.

da varie regioni dell'universo e la mia teoria è esatta, dovremo scoprire un piccolo molto intenso nella regione del lontano ultravioletto con la frequenza corrispondente a 14 eV. Se non la scopriamo l'intero mio castello teorico cade. Semplice, no? Sì, professor Sciama. Semplice ed elegante. Una sigolare, banale misura e sapremo se la teoria supersimmetrica della Grande Unificazione (GUT) se il suo modello cosmologico, la teoria della materia oscura fredda, la formazione della galassia, la ionizzazione dell'idrogeno galattico, il modello Msw della fisica solare descrivono la realtà del nostro universo o sono state solo abili esercitazioni accademiche.

Il libro di Jerald Durrell, «L'anniversario dell'Arca», racconta di una passione per gli animali e la loro vita. Quando la madre offrì the e pasticcini al cioccolata a due «signorine scimpanzé» che avevano bussato alla sua casa.

Il bambino con uno zoo nella scatola dei fiammiferi

Jerald Durrell aveva un grande sogno: realizzare uno zoo. Lo aveva inseguito fin da bambino, creandone di microscopici nelle scatole dei fiammiferi. Da grande, finalmente, ce l'ha fatto. E ha raccontato poi tutto in un libro, «L'anniversario dell'Arca», edito da Longanesi. Una narrazione divertente delle tappe di una vita passata ad osservare gli animali senza violarne lo spazio e la dignità.

MIRELLA DELFINI

A sei anni Jerald Durrell era sicuro del fatto suo: da grande avrebbe messo su uno zoo. Non bisogna pensare che improvvisasse per una di quelle stravaganze tipiche dell'età: erano ben quattro anni che sperimentava le sue idee. Con la serietà di un adulto e un senso poetico delle cose tutto infantile.

che ha sei decenni di distanza dai progetti del bambino, è diventato il Jersey Wildlife Preservation Trust famoso in tutto il mondo, non assomiglia affatto a uno zoo tradizionale. Nessuna mostra delle meraviglie, né vetrina per i visitatori della domenica, a dispetto di ogni considerazione per gli animali. Al contrario, la Fondazione raccoglie esemplari in via d'estinzione, ricercando per loro ambienti ottimali e condizioni favorevoli alla riproduzione.

sono altrettante divertenti e piene di garbato umorismo: come la storia di Pitagora e il pitone che un giorno ha avvolto per dispetto - non voleva pulizie di Pasqua nella sua gabbia - Durrell e John, il suo assistente. Poi c'è Polly, il suo lemur primadonna, che dopo lusinghe e adulazioni si mette a cantare affarando un ramo del microfono e rovesciando indietro la testa. Non attacca mai la seconda strofa, se non dopo una pausa che deve essere colmata da un clamoroso applauso.

gese della madre, quando senti bussare alla porta del cottage dove viveva con quel figlio stravagante, e si trovò davanti due piccole scimpanzé oscuramente consapevoli che a una certa ora del pomeriggio dovevano essere cioccolatini e biscotti? Erano le cinque e alla signora Durrell sembrò giusto fare accomodare le scimmie in salotto e servire loro tè e pasticcini. In seguito si compiacque con il figlio per i modi educati di quelle «signorine», che avevano «più buona creanza di tanta altra gente».